



Parrocchia San Giovanni Battista Frescada  
via Il Giugno, 10 31022 PREGANZIOL (TV)  
[parrocchia.frescada@tin.it](mailto:parrocchia.frescada@tin.it)  
[www.parrocchiafrescada.it](http://www.parrocchiafrescada.it)  
cell. don Federico 3407020877

**DOMENICA**, 10 FEBBRAIO 2019 V<sup>^</sup> Tempo Ordinario

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO**  
**PER LA XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2019**  
**«*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*»** (Mt 10,8)

*(Continua)* ... In questa circostanza della celebrazione solenne in India, voglio ricordare con gioia e ammirazione la figura di Santa Madre Teresa di Calcutta, un modello di carità che ha reso visibile l'amore di Dio per i poveri e i malati. Come affermavo in occasione della sua canonizzazione, «Madre Teresa, in tutta la sua esistenza, è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini [...] della povertà creata da loro stessi. La misericordia è stata per lei il "sale" che dava sapore a ogni sua opera, e la "luce" che rischiava le tenebre di quanti non avevano più neppure lacrime per piangere la loro povertà e sofferenza. La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri».

Santa Madre Teresa ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, etnia o religione. Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono.

La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Ringrazio e incoraggio tutte le associazioni di volontariato che si occupano di trasporto e soccorso dei pazienti, quelle che provvedono alle donazioni di sangue, di tessuti e organi. Uno speciale ambito in cui la vostra presenza esprime l'attenzione della Chiesa è quello della tutela dei diritti dei malati, soprattutto di quanti sono affetti da patologie che richiedono cure speciali, senza dimenticare il campo della sensibilizzazione e della prevenzione. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della Chiesa nel mondo secolarizzato. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure.

La dimensione della gratuità dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare, sia nelle zone più avanzate che in quelle più disagiate del mondo. Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone. [...] Vi affido tutti a Maria, *Salus infirmorum*. Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

**Francesco**

# Celebrazioni liturgiche

Domenica 10 febbraio 2019 V <sup>^</sup> T. O.	18.30 (sabato sera) Gobbo Dino (8°). 09.00 S. Messa. 11.00 Tosin Mario; Manente Amalia e Girolamo.
Lunedì 11 B. V. di Lourdes	<b>Festa del malato:</b> Pregheremo e affideremo all'intercessione della Madonna di Lourdes gli ammalati delle nostre famiglie, delle case di riposo e degli ospedali. 18.30 S. Messa.
Martedì 12	08.30 Barbazza Assunta e Mario.
Mercoledì 13	08.30 Olindo e Alba.
Giovedì 14 SS. Cirillo e Metodio	<b>Festa degli innamorati e dei fidanzati</b> 18.30 Bertuol Valentino.
Venerdì 15	18.30 S. Messa.
Sabato 16	18.30 Zuccon Andrea.
Domenica 17 febbraio 2019 VI <sup>^</sup> T. O.	09.00 S. Messa. 11.00 S. Messa nella Giornata dei poveri.

## **N.B.:**

- Nei *giorni feriali*, un quarto d'ora prima della santa messa, si pregano insieme i vesperi o le lodi.
- Per le intenzioni delle sante messe si può passare in sacristia al termine delle celebrazioni oppure sentire don Federico.
- Confessioni: prima o dopo le celebrazioni.

# Avvisi e appuntamenti

- **Lunedì 11 febbraio ore 20.45** incontro del CPP. Continua il lavoro e il confronto sulle tre scelte del Cammino Sinodale (accoglienza delle nuove famiglie, attenzione ai poveri e testimonianza di fede vissuta), e programmeremo le attività per il prossimo tempo di Quaresima, Pasqua ed estate.
- **Martedì 12 febbraio ore 20.45** incontro della Comunità Capi Scout.
- **Mercoledì 13 febbraio ore 20.30** in Oratorio, Cineforum.

**Giovedì 14 febbraio ore 20.30** III° incontro vicariale di formazione della catechiste sul rinnovato progetto diocesano di catechesi: **SICAR**.

Si tratta prima di tutto non dello spostamento della Cresima a fine prima media o inizio seconda (che tra l'altro non avverrà subito) ma di un cambiamento più importante: a tutti noi che facciamo parte della comunità cristiana, in particolare ai genitori e alle persone a contatto con i ragazzi una presenza attiva, per favorire il passaggio da un *catechismo-dottrina* (che mira a far conoscere dei contenuti di fede) a un *catechismo-catecumenato* che insegna a vivere la vita cristiana nelle sue dimensioni e relazioni. Non basta imparare delle nozioni, ma imparare a vivere da cristiani. Per fare questo occorre una comunità che educa; non possono bastare le catechiste, per quanto preparate e disponibili!

- **Venerdì 15 febbraio ore 20.30** incontro catechiste sul tema *Catechesi e disabilità*.
- **Sabato 16 ore 14.30** riprendono gli incontri di catechesi per le elementari e attività scout dopo la pausa del carnevale.

**Domenica 17 febbraio** *Festa dei poveri e pranzo comunitario* organizzato dalla Caritas e dal Centro di Ascolto. Siete invitati tutti; come Comunità vogliamo essere vicini alle famiglie bisognose. Contributo libero. Iscrizioni in sacristia e in bar!